

La Rosa di Valverde

Settembre - Ottobre 2011

**Santuario
di Valverde**



Rosa

LA ROSA DI VALVERDE

Periodico mensile
del Santuario della Madonna
di Valverde (Catania)

Direzione e Amministrazione:
PP. Agostiniani Scalzi
95028 VALVERDE (Catania)
Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649

Direttore responsabile:
Sapia Salvatore P. Lorenzo

Autorizzazione:
Tribunale di Catania
14 agosto 1948, n. 36

Con approvazione ecclesiastica

* **Abbonamento annuo**
ORDINARIO Euro 15
SOSTENITORE Euro 30
BENEMERITO Euro 52
PER L'ESTERO IL DOPPIO

Pubblicità inferiore al 50%

Stampa:
Tipolitografia dei F.lli Bonanno Alfio e V. Alessio snc
via Della Regione, 20
tel. 095 524187 - fax 095 7210294
95028 Valverde (Catania)

S O M M A R I O

La festa della Madonna: Appuntamento con la gioia e la disponibilità.....	3
Giornata della gioventù.....	7
Giornata del pellegrino	8
Giornata del suffragio	9
Giornata degli Sposi.....	10
Giornata dei Bambini	12
Giornata della Vocazione	14

In 2ª di copertina

Perle d'Amore (Poesia)

Foto di copertina di P. Lorenzo Spia

PERLE D'AMORE

Dietro l'angolo
del mio giardino
è nato
un fiore
senza pretese
e senza amore.

Quando sorgerà
il sole
si rivestirà
di luce
e si cospargerà
di gocce
d'amore.

Al di là
del buio
c'è sempre
il sole.

Basta camminare
verso
il suo risveglio
e farsi
illuminare ...
e le gocce
d'amore
diventeranno
perle d'amore.

P. Lorenzo Spia

LA FESTA DELLA MADONNA: APPUNTAMENTO CON LA GIOIA E LA DISPONIBILITÀ

di P. Lorenzo Sapia oad

La Festa della Madonna di Valverde è nel segno della vita, della gioia, come anche dell'impegno, del sorriso, del sacrificio, della responsabilità, nell'attenzione alla vita e nella disponibilità. La Madonna di Valverde è al servizio dell'amore e alla fede. Tutto nel cammino cristiano è in base alla fede e all'amore, oltre che all'umile servizio verso la Parola che giustifica ed è sempre certa della riuscita.

La Vergine di Valverde ci parla in questi giorni della festa e dice ad ognuno di noi: *"Deponi quella spada, convertiti, cambia vita"*. Fate ciò che dice... e intanto mostra il Bambino Gesù e lo presenta come segno di amore e di salvezza.

Nei postulati della fede c'è sempre quello di non arrendersi. Gesù ti vuole

bene, ti ama, fa tutto per ognuno di noi. È il segno dell'amore e dell'essere sempre con noi: *"Io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo"* (Mt 28,20). Ma anche noi dobbiamo essere con Lui.

Nella vita tutto è vago e tutto è impreciso, c'è mancanza di certezze. Ma noi abbiamo Gesù che è certezza e amore. Non si





può rinunciare all'amore. Dove non c'è amore, c'è il vuoto e quindi la mancanza della vita, perché l'amore è vita.

Parlando della Festa, veramente un segno di gioia, un velo di tristezza vela il mio sguardo pensando al "mio" Vescovo, Mons. Pio Vittorio Vigo, che lascia la diocesi per raggiunti limiti di età.

Certamente Lui ne soffrirà, ma anche noi. Eravamo abituati a vederlo a Valverde nei momenti più importanti e non. Mons. Pio Vittorio Vigo per tanti anni ha guidato con molta saggezza e prudenza la diocesi di Acireale, ed ora lascia. È l'obbedienza. "Chi obbedisce, non sbaglia mai".

Io già sento la nostalgia della sua mancanza, e non solo io. Per me è stato un Padre, oltre che un fratello e un amico. Mi chiamavasempre "Hi-Fi", esentivo sempre la sua allegria e il suo incoraggiamento. Mi mancherà tanto, ma io continuerò a volerlo bene, come sempre.

Mons. Pio Vigo è una carezza di Dio. Ha unito il cielo con la terra. Molto comprensivo, sensibile, affettuoso. Ha la bontà nel cuore.

La mia esperienza con Lui è stata ricca di amore e di grande attenzione. È a tutti noto il suo carattere semplice, il suo sorriso, la sua gioia, il suo modo di essere e di amare. Ci ha insegnato ad amare e a guardare in fondo agli occhi per scoprire l'anima. A tutti ha regalato un sorriso.

Anche le sue Poesie sono un incontro con la contemplazione e la sua filosofia un continuo contatto con la realtà. La sua metafisica è quella del voler bene e rinsaldare il suo modo di essere Padre.

In questa festa della nostra Madonna di Valverde è giusto pensare a Lei, ma anche a Mons. Pio Vittorio Vigo che, Domenica 28 agosto, ha celebrato la Messa solenne delle ore 10,30, animata dalla mia Corale Polifonica

“S. Agostino”. È stato un momento particolare di gioia. Non un addio, ma un celebrare insieme il Signore e cantare le sue lodi. È la realtà del Corpo Mistico in cui ognuno dona e anche prende.

Diciamo grazie a Mons. Pio Vigo per averci insegnato ad amare e a guardare lontano. La Chiesa è proiezione nel futuro, sempre con Cristo e, accanto, la Vergine Maria. Grazie per averci insegnato il canto della vita. Dice S. Agostino: “*La lode da cantare è lo stesso cantore...*” (Serm. 34, 6). Mons. Pio Vigo è lo stesso cantore che si fa “*lode*”. Il suo ministero è stato un autentico “*Cantico nuovo*”, cantato con le labbra, il cuore e la testimonianza. È il cantico nuovo di cui ci parla S. Agostino, un amalgama meraviglioso che è proprio di colui che ama.

Affidiamo alla Vergine dallo “*sguardo dolce*”, la Madonna di Valverde, i nostri propositi e i nostri desideri. Che la Madonna ci faccia

diventare strumenti di amore e di misericordia... Come Gesù... Come Lei, la Vergine Maria. Sarà un canto d’amore che parte dal cuore e riempie l’essere di ognuno di noi.

La Novena che ha preceduto la Festa della Madonna è stata quanto mai sentita e vissuta nella fede e nella preghiera.

* * *

Oltre alle diverse *Giornate* trattate nel presente numero de “*La Rosa di Valverde*”, non bisogna dimenticare giovedì, 18 agosto c.a., l’inizio della Novena predicata da P. Lorenzo Sapia in cui si è ribadito il concetto che iniziare la Novena è come entrare in una “*Terra santa*”, per cui bisogna purificarsi e camminare nella dimensione di Dio per entrare nella “*Tenda*” per cui può entrare solamente chi ha “*mani innocenti, cuore puro, non pronunzia menzogne,*





non calunnia il suo prossimo”.

Venerdì, 19 agosto, la *Giornata della Penitenza*, con la celebrazione della “*Liturgia penitenziale*” e della “*Via Crucis*”. Molte le confessioni, segno di riconciliazione con Dio e i fratelli.

25 agosto, *Giornata degli Ammalati e delle Persone anziane*. Moltissime le persone intervenute, grazie anche al servizio svolto dalla *Confraternita del*



Crocifisso della nostra Parrocchia e ad alcuni volontari dell’UNITALSI. È stato un momento commovente. Dopo l’omelia è stato amministrato il sacramento della Unzione degli Infermi.

Da non dimenticare la solenne “*Svelata*” della Madonna alle ore 5,30 di sabato 27 agosto, sempre commovente e piena di fascino e con il Santuario strapieno di fedeli e pellegrini.

Da tenere presente i pellegrinaggi di Trappeto, Tremestieri Etneo e Nicolosi, oltre ai moltissimi pellegrini venuti alla spicciolata.

Un particolare ringraziamento va al Comitato dei Festeggiamenti con a capo il Presidente Salvo Buttà che ha organizzato tutto con gusto ed eleganza, rispettando fede, tradizione e solennità dell’avvenimento. Grazie!

GIORNATA DEI GIOVANI

di Maria Cristina Amato

La festa della Madonna di Valverde è per tradizione una festa dal forte sentimento religioso, con un grande messaggio rivolto a tutti: *“Deponi quella spada, piuttosto cambia vita”*.

Come ogni anno, il terzo giorno della Novena in preparazione alla Festa, si celebra la *“Giornata”* dedicata ai giovani. È sempre una gioia prepararsi alla santa Messa dei giovani: si scelgono i canti, si organizzano le letture e si respira un clima di fraternità e di affetto.

Quest’anno, nel nostro Santuario, la Giornata della gioventù è stata molto più sentita, poiché nello stesso giorno, a Madrid, il Papa Benedetto XVI, insieme ai giovani provenienti da quasi duecento Nazioni, celebrava appunto la *“Giornata Mondiale dei Giovani”*.

Nel Vangelo secondo Matteo che abbiamo ascoltato nella celebrazione, assistiamo alla prima professione di fede.



Interrogati da Gesù, cosa pensano di Lui, Pietro risponde: *“Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”*. Pietro confessa di credere che Egli è il Figlio di Dio, sceso in terra. Il Signore allora gli dice: *“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa”*, cioè la Chiesa sarà fondata sulla fede di tutti i cristiani, sulla fiducia profonda di ogni singolo uomo in Dio.

Credo che, al giorno d’oggi, a molti giovani manchi questo sentimento nei confronti di Dio. Molte volte, se qualcosa non va nel verso giusto, si tende a prendersela con gli altri o a scoraggiarsi, quando invece bisognerebbe soltanto avere fiducia.

Il Parroco, P. Lorenzo, durante l’omelia, ha detto che i giovani trasmettono energia, sono pieni di vita, di gioia e amore e quindi non devono mai scoraggiarsi, ma andare avanti malgrado le difficoltà quotidiane.

Personalmente, credo di aver trovato questa forza stando a contatto con altri giovani, nei vari gruppi della Parrocchia e spero che altri giovani possano trovare la strada che conduce all’amore di Dio.

Giovani, restate accanto a chi soffre

«Volgiamo lo sguardo perciò a Cristo, appeso sul ruvido legno, e chiediamogli che ci insegni questa sapienza misteriosa della croce, grazie alla quale l’uomo vive.

La croce non fu l’esito di un insuccesso, bensì il modo di manifestare l’offerta di amore che giunge sino alla donazione più smisurata della propria vita.

Benedetto XVI

Madrid, GMG 2011

■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

GIORNATA DEL PELLEGRINO E DEL SERVIZIO ECCLESIALE

di Simone Di Mauro

Come ogni anno il quarto giorno della Novena, che coincide sempre con la domenica prima di quella della festa, è dedicata al “*Pellegrino e al Servizio ecclesiale*”.

I pellegrini come li ha definiti il nostro Parroco P. Lorenzo Sapia siamo tutti noi perché camminiamo verso Dio; coloro che svolgono il servizio ecclesiale nell’ambito della chiesa sono: Ministranti, Ministri Straordinari della Comunione, i Catechisti e tutti coloro che con varie mansioni si impegnano nel servizio liturgico.

Quest’anno oltre alla consueta celebrazione liturgica è avvenuto un evento molto importante, in particolar modo per due ragazze, Miriam Zappalà & Renata D’Amico, che hanno deciso di intraprendere il cammino per diventare ministranti e proprio in questa giornata dopo la benedizione delle vesti liturgiche da parte del Parroco P. Lorenzo Sapia le hanno indossate per la prima volta, decidendo di seguire il Signore da un’altra angolazione .

L’affluenza dei fedeli alla Mensa Eucaristica delle ore 19.00 è stata notevole, infatti tutti i posti a sedere erano pieni e parecchia gente era in piedi.

Il parroco proprio per questa giornata ha voluto presenti tutti i Ministranti, Ministri Straordinari della Comunione e i Catechisti. Durante l’omelia ha sottolineato i concetti di “Amore” & ”Servizio” che sono molto importanti per chi va a servire all’altare del Signore.

Ringraziamo la Vergine Santissima per tutto ciò che ci ha dato e ci darà.



GIORNATA DEL SUFFRAGIO

di P. Salvatore Salvaggio

Anche quest'anno, nel corso della Novena in preparazione alla Festa della Madonna di Valverde, lunedì 22 agosto, memoria liturgica di *Maria Regina*, abbiamo voluto fare *partecipi* della nostra gioia di devoti della Madonna i nostri defunti. Lo abbiamo fatto andando a celebrare, alle ore 8,30, la santa Messa al Cimitero di Valverde, là, tra le tombe, dove riposano coloro che ci hanno preceduto nel cammino della vita e che ci attendono, quando sarà il nostro giorno. La Messa è stata celebrata da P. Salvatore Salvaggio.

È giusto ricordare i nostri defunti con la preghiera, perché è cosa lodevole pregare per i defunti, sia perché loro hanno bisogno del nostro suffragio, e sia

perché noi abbiamo bisogno della loro preghiera.

È giusto non dimenticare le persone care, sia per gli esempi che ci hanno dato, sia per le parole che tante volte ci hanno detto per confortarci e sollecitarci ad andare avanti senza arrendersi.

Il nostro Parroco, nella Messa della Novena in Santuario, nell'Omelia, ci ha detto che "coloro che noi abbiamo nel cuore nessuno mai ce le potrà togliere o farcele dimenticare, nemmeno la morte". Ed è una grande realtà, quando si ama veramente.

Celebrando la Festa della Madonna di Valverde, è veramente un nostro dovere ricordare i defunti, soprattutto tutti coloro che ci hanno dato grandi esempi di devozione alla Vergine Santissima di Valverde. E, in questo momento, anche senza fare i nomi, sono moltissimi quelli che vengono alla mente.

Ringraziamo il Signore e la Madonna e preghiamo per i nostri defunti perché anch'essi sicuramente pregano per noi.



GIORNATA DEGLI SPOSI

di Rosa Maria Patti

Anche quest'anno la festa della Madonna di Valverde si è vissuta con fede e i devoti sono stati come sempre numerosi. L'ultima domenica di agosto, ed esattamente quest'anno il giorno 28, è la giornata della festa, che è sempre preceduta da una novena. Il giorno 23 è stata la *Giornata degli sposi* e alle ore 19,00 è stata celebrata dal Rev.mo P. Lorenzo Sapia, Arciprete Parroco del Santuario, la S. Messa con la Benedizione degli sposi che all'offertorio hanno rinnovato il loro consenso matrimoniale davanti a tutta la Comunità. Momenti di commozione in questa occasione sono sempre presenti poiché ogni sposo/a ritornando



al giorno del proprio matrimonio, ripercorre gli anni trascorsi insieme al proprio coniuge, sicuramente vissuti con alti e bassi, pieni di amore ma anche di difficoltà che con l'aiuto di Dio vengono superate. L'aver superato le difficoltà dà la forza di andare avanti pensando alle grazie che il Signore ha concesso ed alle altre che concederà per la costruzione del suo regno nel mondo. E' proprio così senza Dio non andremmo da nessuna parte ed è proprio perché l'uomo pensa di poter fare a meno di Dio che tutto va a rotoli, che si sfasciano i matrimoni e quindi le famiglie.

La Bibbia illustra fin dalle prime pagine che l'uomo e la donna sono stati creati l'uno per l'altro. Dopo aver creato Adamo, il Signore dice: "Non è bene che l'uomo sia solo; gli voglio fare un aiuto che gli sia simile. Allora il Signore creò la donna e la presentò ad Adamo che disse: "Questa volta essa è carne della mia carne e osso delle mie ossa" (Genesi 2, 18-23).

La donna "*carne della sua carne*", cioè sua uguale, gli è donata da Dio come un "aiuto". "*Per questo l'uomo abbandonerà sua padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne*" (Genesi 2, 24). Il Matrimonio è il Sacramento che unisce l'uomo e la donna indissolubilmente, come sono uniti Gesù Cristo e la Chiesa sua sposa.

Questa comunione umana è consolidata, mediante la Grazia del Sacramento del Matrimonio e si approfondisce vivendo la stessa fede e ricevendo insieme l'Eucaristia.

Non si tratta infatti di un legame qualsiasi, si tratta di un'alleanza con Dio! I due potranno misconoscerla, potranno perdere la vita di grazia, non beneficiare più del dono dell'alleanza fatta loro da Dio, ma non potranno più eli-

minare ciò che Dio ha creato in loro col sacramento del matrimonio: un legame indissolubile.

Due vite si uniscono sacramentalmente per sempre; due esseri si impegnano, amandosi, di vivere in questa nuova condizione di grazia, creata da Dio in loro, aiutandosi a crescere nella fede e santificandosi insieme.

Alle soglie della sua vita pubblica, Gesù compie il suo primo segno – su richiesta di sua Madre – durante le nozze di Cana (Gv 2, 1-11). La Chiesa attribuisce una grande importanza alla presenza di Gesù alle nozze di Cana. Vi riconosce la conferma della bontà del matrimonio e l’annuncio che ormai esso sarà segno efficace della presenza di Cristo.

Nella sua predicazione Gesù ha insegnato senza equivoci il senso originale dell’unione dell’uomo e della donna, come il Creatore l’ha voluta all’origine: Perciò Gesù ha detto: “ *Quello dunque che Dio ha unito, l’uomo non lo separi*” (Mt 19, 10); l’unione matrimoniale dell’uomo e della donna è indissolubile, perché Dio stesso li ha congiunti.

Questa insistenza di Gesù sull’indissolubilità del matrimonio potreb-

be lasciare perplessi ed apparire come un’esigenza irrealizzabile, ma Gesù non ha caricato gli sposi di un peso impossibile da portare, poiché egli stesso gli dona la forza e la Grazia per vivere il matrimonio, così come il Creatore lo ha voluto “all’inizio”.

Con il Sacramento del Matrimonio Gesù va incontro ai coniugi, egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo, di amarsi di un amore soprannaturale, delicato e fecondo. La Grazia che Egli dà agli sposi purifica, eleva e consolida il loro amore coniugale.

Nell’incontro sacramentale il Signore affida ai coniugi anche una missione per la Chiesa e per il mondo, arricchendoli di doni e di ministeri particolari. Col matrimonio i coniugi cristiani diventano collaboratori dell’opera creatrice di Dio ed arricchiscono di nuovi membri la sua Chiesa. Il compito fondamentale del matrimonio e della famiglia, perciò, è il dono di sé nella comunità cristiana, per la testimonianza del Vangelo e la costruzione del regno di Dio nel mondo.



GIORNATA DEI BAMBINI

di Grazia Rita Torrisi

“In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli” (Mt 18, 3).

“Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio” (Mc 10, 14b).

Si rinnova come ogni anno l'atto di affidamento dei bambini della nostra comunità e l'offerta dei fiori alla Vergine Maria. Gesto che si ripete come una tradizione ormai, ma che racchiude in sé il fascino sempre nuovo della grazia.

Chi è capace di accogliere il mistero? Chi permette all'infinito di essere contenuto? *“Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, che non pronunzia menzogna, chi non giura a danno del suo prossimo.”* (Sal 24, 3-4).

Possiamo comprendere veramente il senso di questa giornata se guardiamo con i loro occhi, ascoltiamo come loro ascoltano, ci emozioniamo come solo loro sono capaci di fare.



Cosa piaceva a Gesù dei bambini che lo seguivano? Certamente la semplicità, lo stupore, l'abbandono fiducioso. Ma perché Gesù insiste sulla necessità per i discepoli di diventare come loro e addita i bambini come strada efficace per riuscire a volgere il nostro cuore a Dio?

Se osserviamo l'evolversi dell'esistenza di ciascuno di noi ... quante volte abbiamo in noi il desiderio di tornare indietro, al tempo della spensieratezza, del gioco, della libertà ed invece ci sentiamo costretti dentro una vita che può diventare difficile, complicata, a tratti ingiusta.

Eppure agli occhi del mondo ci dimostriamo comunque "all'altezza", diamo "risposte pronte" ad ogni problema, abbiamo tutto "sotto controllo", possiamo fare anche a meno di Dio.

Ed ecco che la vita ci sfugge di mano e niente ha più senso. Nessuna emozione ci risolveva dalla nostra tiepidezza e neanche l'affetto dei nostri cari ci dà risposte.

La provocazione di Gesù vuole risollevarci dagli effetti devastanti del concetto: "ce la posso fare!". Ritornare bambini significa mettere tutto in discussione, rivedere la nostra vita con gli occhi trasparenti, gettarci fiduciosi nelle braccia di Maria, madre del silenzio e dell'ascolto, madre dello stupore; imparare da Lei a saperci impressionare davanti alle meraviglie che Gesù realizza nella nostra vita, nonostante le nostre continue mancanze di fedeltà.

Abbiamo bisogno di riscoprire la nostra piccolezza interiore e purificare il nostro cuore alla luce delle parole

del salmo 24. Se vogliamo salire alla presenza di Dio, comprendere il mistero, non possiamo presentarci gonfi del nostro "io", dobbiamo invece prima esaminare la nostra coscienza: siamo innocenti o "rimandati a giudizio"? siamo puri o "contaminati"? siamo nella Verità o ci nascondiamo nelle menzogne (anche a noi stessi)? Siamo per il prossimo o aspettiamo l'occasione per affondarlo?

Come presentiamo i nostri figli a Maria SS.ma, così presentiamo anche noi stessi. Ma a noi tocca una fatica maggiore, se vogliamo che questa giornata lasci il segno, smuova il nostro cuore.

Dobbiamo saper chiedere aiuto, dobbiamo saper tendere le braccia come facevamo quando eravamo piccini, dobbiamo sapere fare gli occhi dolci e le labbra morbide per intenerire, se casomai ce ne fosse bisogno, il cuore della Mamma, perché parli col Padre a nostro favore.

Non facciamo l'errore di ritenerci troppo grandi ormai per queste cose, chiediamo invece nella preghiera che, per l'intercessione di Maria, torni nel nostro cuore lo stupore, la grazia di sapere cogliere, anche nei piccoli gesti quotidiani, la potente effusione dello Spirito Santo che guida i nostri passi nella Verità e verso l'eternità.

"Deposta dunque ogni malizia e ogni frode e ipocrisia, le gelosie ed ogni maldicenza, come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza" (1Pt 2, 1-2)



GIORNATA DELLA VOCAZIONE

di Salvo Paratore

“In questo sta l’amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi ... se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.”

(1Gv 4, 10a.11b)

Ancora una volta Maria Ss.ma di Valverde ci ha accolto nei luoghi dove, poco meno di mille anni or sono, ha dato una svolta decisiva alla vita di brigantaggio di Dionisio ed un “premio di fedeltà”, come si direbbe ai nostri giorni, al devoto Egidio.

E, ancora una volta, in tanti abbiamo risposto all’invito di Maria, che si presenta a noi come la “Madre del

bell’amore, del sapere e della speranza santa”, perché possiamo incontrare il Suo sguardo.

Ma la volontà di esserci, di desiderare di non mancare a questo appuntamento, la fatica del cammino, il sentimento di devozione che esprimiamo ... a cosa servono se dentro di noi tutto questo non ci aiuti a fare memoria del nostro cammino di fede, del nostro percorso ad una santità di vita intrapreso già dal Battesimo.

E allora quei luoghi diventano “memoria” e quei passi faticosi “speranza”. Maria ci attende non solo per sentire cantare le lodi dai suoi devoti ma soprattutto per provocare il nostro cuore a profonda conversione, così da potere accogliere pienamente nella nostra vita quel Gesù che le sue mani ci offrono, la nostra salvezza.

E se, certamente, ci ritroveremo bisognosi di conversione è anche perché Maria ci avrà aiutato a capire dove ci troviamo, come ci siamo ridotti ... e che cosa invece siamo chiamati ad essere, la nostra autentica vocazione.





Maria ci invita a rispondere con la vita alla chiamata di Gesù e questo significa che non c'è ambito della nostra esistenza che possiamo tenere fuori, ma tutto di noi stessi deve dire la nostra fede, essere testimonianza del nostro incontro con il Signore.

Avremo certamente sentito dire che il mondo in cui viviamo non ha bisogno tanto di maestri, quanto di testimoni, di persone che dicono con i fatti, più che con le parole, la fede che professano. Ma questo appello è rivolto anche a noi!

Nessun battezzato si deve esentare dal ricercare un percorso di crescita che lo possa aiutare a maturare sempre nel dono di fede ricevuto, nell'esercizio di quella carità che Gesù ha incarnato, nel custodire quella speranza che ci fa guardare oltre.

E così fare "memoria" significa recuperare nella nostra mente quanto il Signore è stato vicino alle tappe della nostra vita, quelle giuste e quelle sba-

gliate, e come Maria ci ha custodito, nella gioia e nei giorni di tristezza, e i passi della "speranza" sono quelli che ci riconducono sulla retta via dopo un breve o lungo smarrimento, che ci riportano al Padre di misericordia che largamente perdona perché ci ama e sa aspettare.

Lasciamoci allora incontrare dallo sguardo della più tenera tra le madri, perché possiamo dilatare il nostro cuore ed accogliere Gesù, riscoprendo così la nostra vocazione, e facciamoci consigliare da Maria quando siamo nel dubbio, Lei ci indica la Via, ci porta la Verità, ci dona la Vita.

“Per il resto, fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi”
(2Co 13, 11)



Nel Capitolo Provinciale degli Agostiniani Scalzi d'Italia, tenutosi a Genova nel Convento della Madonnetta dal giorno 22 agosto 2011 al giorno 02 settembre 2011, è stato riconfermato nella carica di Priore Provinciale ***P. Vincenzo Consiglio.*** Mentre siamo contenti della scelta, facciamo tanti auguri perchè il suo mandato sia svolto all'insegna della disponibilità e dell'amore.

AMMINISTRAZIONE DEI SACRAMENTI NEL SANTUARIO

Battesimo

ogni prima e terza domenica del mese.

Prima Comunione

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e, almeno, la quarta elementare.

Cresima

si richiede la frequenza del catechismo per due anni, che siano trascorsi due anni dalla Prima Comunione, e, almeno, la scuola media.

Matrimonio

previo accordo, tutti i giorni, eccetto i festivi e il sabato pomeriggio.

Franca Iannitto e Carmelo Papparone

ai piedi della Vergine di Valverde
ricordano il loro 50° anniversario di matrimonio.

Auguri!



IL MIO “SOS”

Fermo. In mezzo al mare.

Avanti negli anni, resto sempre imperfetto.

Tu lo sai, Signore, che mi troverai sempre così,
perché, uomo limitato, peccatore.

Aiutami, ora, o Signore, soffia il tuo Spirito.

Gonfia le vele asfittiche della mia barca,
fammi ripartire.

Riempimi, avvolgimi,

perché, lo so;

quando ti chiamo, mi senti,

dove ti cerco, Ti trovo,

e se ti invoco, mi ascolti.

Ma non sei l'Amico Super.

Tu sei il Tutto.

Tu non sei il Sapiente, ma la Scienza,

non sei il Buono, ma sei il Bene,

non sei il Forte, ma la Potenza.

Sei l'essenza di tutte le Virtù.

Sei il mio Dio Creatore.

Saro Santagati

RINGRAZIANO LA MADONNA

Beninati Valerio - Ciruolo Calogero - Malatino Lorenzo e Benedetta - Bonanno Rosita - Battello Arianna - Sambataro Santo - Allegra Antonio - Leonardi Antonio - Greco Antonino - Magrì Silvia - Russo Gaetano - Musumeci Maria - Centamore Silvestro - Caggecci Nunziatina - Caggeggi Domenico - Lombardo Calogero - Lombardo Nunzio - Salerno Francesco - Doca Santo - Caponnetto Maria - Di Gregorio Giuseppe - Barbagallo Maria - Catalano Rosa - Balsamo Sebastiano - Gabriele Carmela.

CHIEDONO PREGHIERE

Piletto Sandrino - Piletto Toni - Inglese Gamberini Giuseppe - Panepinto Giuseppe - Mistretta Luigi - Ippolito Lombardo Giovanna - Urzì Carmelo - Savoca Maria - Anastasio Grazia - Compagnini Nicoletta - Longo Maria - Sciuto Giuseppa - Di Giacomo Vincenza - Denaro Maria - Famiglia Scalia - Maresi Utro Carmela - Torrisi Agata - Motta Agatina - Geremia Gioacchino - Di Mauro Agatina - Fisichella Maria - Consoli Lucia e Rosa - Marino Antonia - Forzisi Pina - Fisichella Carmela - Romeo Maria - Anastasi Rosa - Laudani Giovanna.



**PREGHIAMO
PER QUESTI
CARI DEFUNTI**



CALANNA MAURO
nato ad Acì Catena il 20-1-1936
morto a S. G. La Punta il 26-1-2011



SAPIA CALOGERA
nata a Mussomeli (CL) il 16-3-1933
morta a Woking (GB) il 2-3-2011



DILENA GIUSEPPE
morto a Woking (GB) il 27-10-2001
10° ANNIVERSARIO



ZAPPALÀ LUCIA
morta a S. G. La Punta l'1-10-2006
5° ANNIVERSARIO



GIUFFRIDA LUCIA
morta a Nicolosi il 24-9-2006
5° ANNIVERSARIO



PULCI MARIA
morta a Mestre (VE) il 10-10-2008
3° ANNIVERSARIO



GIUFFRIDA SEBASTIANO
morto il 6-10-2005
6° ANNIVERSARIO



CAVALLARO DOMENICO
morta a Valverde (CT) il 22-9-2001
10° ANNIVERSARIO



RAPISARDA ROSARIA
morta a Valverde (CT) il 10-9-1996
14° ANNIVERSARIO



SCIACCA ANTONIO
morto a Valverde (CT) il 4-9-1996
15° ANNIVERSARIO

*Non uscire fuori, rientra in te stesso:
nell'uomo interiore abita la verità.
E se scoprirai mutevole la tua natura,
trascendi anche te stesso.
Tendi là dove si accende la stessa luce
della ragione.*

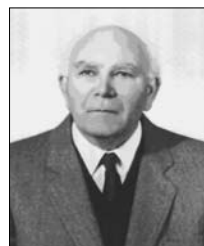
(De vera rel. 39, 72)



GAIAMO FRANCESCA
morta a Valverde (CT) il 19-9-1995
16° ANNIVERSARIO



CAVALLARO CONCETTA
morta a Valverde (CT) il 13-9-1994
17° ANNIVERSARIO



Cav. CAVALLARO VENERANDO
morto a Catania il 3-9-1992
19° ANNIVERSARIO



FALLETTA GIOVANNI
morto a Campofranco (CL) il 15-9-1992
19° ANNIVERSARIO



FERLITO BENEDETTO
morto a Valverde (CT) il 5-9-1992
19° ANNIVERSARIO



CAVALLARO SALVATORE
morto a Valverde (CT) il 4-10-1980
31° ANNIVERSARIO

VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- * raccoglierti in preghiera
- * ascoltare la "Parola" di Dio
- * adorare Gesù nell'Eucaristia
- * cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- * testimoniare il tuo cambiamento con il "grazie" della riconoscenza.

La Madonna di Valverde ti aspetta

Per informazioni rivolgersi:

Padri Agostiniani Scalzi
Santuario di
95028 VALVERDE (CT)
c.c.p. n. 13510953

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649
sito internet: www.santuariodivalverde.it
E-mail: redazione@santuariodivalverde.it

ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXVIII N. 8

LA ROSA DI VALVERDE

SETTEMBRE-OTTOBRE 2011

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

DESTINATARIO RIFIUTATO
 PARTITO
 TRASFERITO
 IRREPERIBILE
 DECEDUTO

INDIRIZZO INSUFFICIENTE
 INESATTO

OGGETTO SCONOSCIUTO